



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**FOSD020007**

**L.ARTISTICO E MUSICALE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FOSD020007	liceo artistico	22,2	43,2	23,5	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
FORLÌ CESENA		22,2	43,2	23,5	11,1	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA		23,0	35,7	26,8	11,9	1,9	0,7
ITALIA		21,5	37,7	26,7	11,1	2,0	1,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FOSD020007	liceo musicale e coreutico	23,1	23,1	30,8	19,2	3,8	0,0
- Benchmark*							
FORLÌ CESENA		23,1	23,1	30,8	19,2	3,8	0,0
EMILIA ROMAGNA		15,9	25,7	33,6	19,5	4,4	0,9
ITALIA		12,4	34,1	30,2	16,3	4,8	2,2

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti del Liceo Artistico e Musicale di Forlì appartengono ad un contesto socio-economico eterogeneo compreso tra le fasce medio – bassa e medio – alta. Non vi sono gruppi significativi di studenti provenienti da zone definite svantaggiate o da contesti di accentuato degrado sociale, ma alcuni singoli alunni vivono in ambienti familiari difficili, in situazioni di disagio economico o di privazione culturale. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è contenuta, anche se superiore rispetto alla media regionale e nazionale, soprattutto nel Liceo Musicale. Gli studenti in ingresso hanno in gran parte superato l'Esame di Stato del I ciclo con un punteggio pari a sette, però gli iscritti al Liceo Artistico sono distribuiti su vari livelli e numerosi sono coloro che occupano la fascia del sei, mentre coloro che frequentano il Liceo Musicale si sono presentati con voti più alti e tendenzialmente in linea con la media regionale e nazionale. Una caratteristica del Liceo Artistico e Musicale di Forlì è quella di avere un bacino d'utenza ampio, che si estende anche oltre la provincia di Forlì – Cesena, poiché il Liceo Musicale è l'unico della Romagna e quello Artistico è il solo ad avere alcuni peculiari indirizzi di studio come Design oreficeria.</p>	<p>Gli studenti, provenendo da un contesto ampio e diversificato, giungono con una preparazione di base multiforme, per cui è opportuno lavorare sia per "gruppi di livello" che per programmazioni e progetti individualizzati, così da soddisfare i bisogni sia degli alunni in difficoltà, i quali possono colmare le lacune pregresse, che di quelli con buoni prerequisiti, cui viene offerta la possibilità di incrementare le competenze già possedute. Talora la distanza tra i luoghi di residenza degli allievi ed il Liceo rende problematico il percorso scolastico, specie per quanto concerne la partecipazione alle numerose attività extrascolastiche ed extracurricolari (corsi di perfezionamento, mostre, concerti, convegni).</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

## 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la Scuola è sostanzialmente ricco in tutti i settori economico-produttivi, specie in quelli agroalimentare ed industriale – artigianale, con numerose piccole – medie imprese che assorbono manodopera. Il tasso di disoccupazione è inferiore a quello dell' Emilia – Romagna. La presenza di immigrati è di poco inferiore alla media regionale, ma superiore a quella nazionale. Il territorio è in grado di offrire alle scuole collaborazioni che si sono consolidate nel tempo, grazie alla sinergia tra enti locali – formazione professionale – università – imprese – associazionismo culturale – volontariato. I due comuni maggiori (Forlì e Cesena), mediante convenzioni e protocolli d'intesa, garantiscono alle scuole servizi di consulenza pedagogica e di formazione – aggiornamento dei docenti, mentre la Provincia opera nella formazione professionale di secondo livello (post-diploma) e nell'ambito del diritto allo studio. L'Università ha sviluppato interessanti progetti di sperimentazione – innovazione didattica in vari istituti, specie in accordo con le imprese locali. Il Liceo ha trovato una risorsa nei musei cittadini e dei territori limitrofi, stabilito importanti intese e collaborazioni con il Conservatorio di Cesena e le scuole di musica, con il Comune di Forlì e la Fondazione Cassa dei Risparmi. Il territorio della provincia ha evidenziato in questi anni un notevole sviluppo culturale e artistico.</p>	<p>Le problematiche più evidenti si manifestano nella comunicazione tardiva ed incostante delle iniziative varate dagli Enti Locali e dai vari soggetti che operano nel campo educativo rispetto ai tempi di programmazione – progettazione delle scuole; succede, infatti, che molte attività proposte dal territorio in corso d'anno non riescano a rientrare nel POF d'Istituto, sia per le tematiche affrontate, poco coerenti con i contenuti del documento, sia per i tempi di attuazione. Ancora complesso e difficoltoso risulta il raccordo scuola – mondo del lavoro anche per la tipicità e peculiarità dell'Istituto, però le convenzioni stipulate per i PCTO hanno evidenziato nuove e preziose opportunità.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:FOSD020007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	89.980,00	0,00	2.648.169,00	283.301,00	0,00	3.021.450,00
STATO	Gestiti dalla scuola	57.945,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.945,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	25.953,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.953,00
COMUNE		0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80	0,80
ALTRI PRIVATI		0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60

Istituto:FOSD020007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,9	0,0	85,3	9,1	0,0	97,3
STATO	Gestiti dalla scuola	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	1,7	2,6	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	85,7	67,9	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,9	93,6	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	100,0	81,1	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	33,3	86,7	84,2	78,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,1	5,7	6,4
--	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FOSD020007
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	4
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	1
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	1
Scienze	0
Altro	4

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FOSD020007
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FOSD020007
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FOSD020007
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FOSD020007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	14,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FOSD020007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Il complesso scolastico è costituito dall'edificio principale, risalente agli inizi degli anni Quaranta, e da una costruzione annessa realizzata negli anni Duemila, che ospita i Laboratori di Metalli e di Informatica e l'Aula Magna. Nella sede centrale di Viale Salinatore trovano posto sia la struttura amministrativa e dirigenziale che le aule di lezione ed i laboratori dei diversi indirizzi del Liceo Artistico. L'Istituto risulta collocato su un'importante arteria di traffico, con adeguati servizi di trasporto. L'ambiente interno si presenta ampio e luminoso. La qualità del materiale didattico e degli strumenti di lavoro è complessivamente adeguata. La scuola è dotata di</p>	<p>L'edificio principale del complesso scolastico, risalendo all'inizio degli anni Quaranta, richiede interventi di manutenzione che devono tener conto dei vincoli cui esso è sottoposto e dai costi ingenti. La Provincia ha intrapreso una serie di lavori essenziali volti a garantire allo stabile un adeguato livello di sicurezza, ma la facciata dell'Istituto è da tempo oggetto di un'opera di risanamento la cui data di completamento è indeterminata. Alcuni laboratori del Liceo Artistico devono tuttora essere realizzati, a seguito dell'attivazione dell'indirizzo "Audiovisivo e multimediale". La capienza insufficiente della sede centrale ha comportato il</p>

attrezzature multimediali collocate, oltre che nei laboratori di informatica, in varie altre postazioni e nelle singole aule. Una risorsa importante dell'Istituto è rappresentata da una ricca biblioteca con volumi di pregio. Il Liceo Musicale, dall'anno scolastico 2017/2018, svolge le lezioni delle discipline comuni nella sede staccata presso la Scuola "Diego Fabbri"; per le lezioni specifiche di pratica musicale, gli studenti si recano, invece, a Palazzo Sangiorgi; l'edificio comprende le aule d'insegnamento, una sala di prova, una sala concerti, una biblioteca/fonoteca. La Scuola, nella realizzazione dei propri progetti di qualificazione, ha potuto contare sugli interventi finanziari di banche e fondazioni locali.

trasferimento del Liceo Musicale, per le lezioni delle discipline comuni, presso la sede staccata della Scuola "Diego Fabbri". Palazzo Sangiorgi, dove vengono svolte le lezioni di pratica musicale, è di proprietà comunale e per esso viene corrisposto un canone annuale di locazione.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FORLI' CESENA	51	91,0	1	2,0	4	7,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,6	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,9	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	94,1	93,5	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %

Fino a 1 anno		35,3	21,4	15,1
Da più di 1 a 3 anni	X	35,3	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		5,9	24,7	24,9
Più di 5 anni		23,5	31,8	39,8

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		61,1	61,3	73,3
Reggente	X	22,2	9,0	5,2
A.A. facente funzione		16,7	29,7	21,5

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,0	12,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	7,3	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,0	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	90,0	74,7	79,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	23,6	19,3
Da più di 1 a 3 anni	X	10,0	17,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		5,0	9,6	10,7
Più di 5 anni		60,0	49,4	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FOSD020007 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOSD020007	79	77,5	23	22,5	100,0
- Benchmark*					
FORLI' CESENA	4.541	72,9	1.692	27,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FOSD020007 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
FOSD020007	1	1,4	17	23,6	27	37,5	27	37,5	100,0
- Benchmark*									
FORLI' CESENA	164	3,9	841	20,0	1.562	37,1	1.642	39,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola FOSD020007		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	14,1	9,5	8,7	9,4
Da più di 1 a 3 anni	23	32,4	20,2	18,6	16,7
Da più di 3 a 5 anni	07	9,9	15,4	13,4	11,8
Più di 5 anni	31	43,7	54,9	59,3	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FOSD020007	8	2	4
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	28,6	14,6	18,8	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3	7,7	15,1	12,8
Da più di 3 a 5 anni	2	28,6	11,5	9,8	7,4
Più di 5 anni	2	28,6	66,2	56,2	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOSD020007		Riferimento Provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	16,7	6,3	11,9	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	16,7	14,8	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	8,3	11,0	10,2	8,6
Più di 5 anni	7	58,3	67,9	66,0	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOSD020007		Riferimento Provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,5	10,7	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,3	9,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	10,2	7,9
Più di 5 anni	3	100,0	66,0	69,3	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FOSD020007	14	1	45
	- Benchmark*		
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Il Liceo Artistico e Musicale Statale di Forlì è stato in reggenza per sette anni, durante i quali i Dirigenti Scolastici ed i DSGA che si sono susseguiti hanno	Il Liceo Artistico e Musicale Statale di Forlì è stato in reggenza dall'a.s. 2011/2012, con una pausa nell'anno scolastico 2015/2016, quando la Scuola



accompagnato la scuola nel suo percorso evolutivo e di rinnovamento con l'introduzione di due nuovi indirizzi nel Liceo Artistico (Scenografia, Audiovisivo e Multimediale) ed il consolidamento del Liceo Musicale. Il corpo docente è costituito per più del 70% da personale con contratto a tempo indeterminato, superando lievemente la media provinciale e regionale. Oltre la metà di esso ha fatto il proprio ingresso da meno di cinque anni, determinando quel ricambio generazionale che è in grado di introdurre energie fresche e favorire l'innovazione; a sua volta il 43% dei docenti stabilmente in servizio da più di cinque anni garantisce stabilità e competenze pedagogico – didattiche consolidate. Molti docenti di discipline di indirizzo sono liberi professionisti o artisti con esperienze esterne in grado di rafforzare il rapporto scuola/mondo del lavoro o scuola/mondo dell'arte e della cultura. Numerosi docenti possiedono anche abilitazioni diverse dalla loro disciplina e certificazioni di competenze linguistiche e tecnologiche. I docenti di sostegno sono specializzati in più aree disciplinari garantendo notevole esperienza professionale.

riacquistò momentaneamente l'autonomia. Circa il 40% dei docenti a tempo indeterminato ha più di 55 anni d'età. L'organico ATA è costituito da poche figure stabili coadiuvate da nuove assunzioni o, più frequentemente, da personale con contratto a tempo determinato. I corsi di aggiornamento e di formazione non vengono frequentati generalmente in forma collettiva, ma singolarmente e rispondono ad esigenze individuali.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO ARTISTICO: FOSD020007	81,7	90,7	86,8	88,9	70,9	81,4	86,1	86,9
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	81,7	90,7	86,8	88,9	70,9	81,4	86,1	86,9
EMILIA ROMAGNA	81,4	90,6	88,7	94,9	80,0	87,2	89,3	95,2
Italia	82,2	90,0	89,0	92,6	82,0	89,7	89,1	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO MUSICALE E COREUTICO: FOSD020007	90,0	86,7	96,0	100,0	71,4	86,7	79,3	86,4
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	90,0	86,7	96,0	100,0	71,4	86,7	79,3	86,4
EMILIA ROMAGNA	94,2	94,6	94,4	96,0	85,7	93,4	87,5	90,9
Italia	91,5	93,2	94,5	96,2	92,6	94,4	94,3	96,2

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO ARTISTICO: FOSD020007	41,3	35,1	28,6	22,2	32,7	34,0	22,8	26,2
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	41,3	35,1	28,6	22,2	32,7	34,0	22,8	26,2
EMILIA ROMAGNA	28,7	26,2	25,2	24,2	28,3	26,7	26,9	22,8
Italia	24,9	24,6	23,9	22,2	24,0	23,2	22,8	21,6

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO MUSICALE E COREUTICO: FOSD020007	30,0	40,0	40,0	22,7	32,1	43,3	34,5	45,5
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	30,0	40,0	40,0	22,7	32,1	43,3	34,5	45,5
EMILIA ROMAGNA	19,2	29,2	36,3	19,0	23,5	23,1	28,1	28,1
Italia	22,8	21,9	20,6	18,9	20,3	20,6	19,8	17,9

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: FOSD020007	14,3	24,3	22,9	24,3	14,3	0,0	3,4	23,7	37,3	25,4	10,2	0,0
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	14,3	24,3	22,9	24,3	14,3	0,0	3,4	23,7	37,3	25,4	10,2	0,0
EMILIA ROMAGNA	7,2	29,4	29,8	19,3	13,2	1,1	4,7	26,4	34,2	19,8	14,0	0,9
ITALIA	7,1	27,4	31,2	20,2	13,8	0,4	4,2	26,7	33,1	19,5	15,8	0,7

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: FOSD020007	10,0	35,0	20,0	20,0	10,0	5,0	9,1	18,2	50,0	13,6	9,1	0,0
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	10,0	35,0	20,0	20,0	10,0	5,0	9,1	18,2	50,0	13,6	9,1	0,0
EMILIA ROMAGNA	3,8	22,9	29,5	24,8	15,2	3,8	5,2	24,7	42,3	14,4	13,4	0,0
ITALIA	4,4	21,7	31,8	22,9	18,0	1,2	3,2	24,9	29,1	21,6	19,6	1,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: FOSD020007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,3	1,0	0,3	0,2
Italia	0,3	0,4	0,7	0,5	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: FOSD020007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,8	0,8	0,0	0,0
Italia	0,5	0,5	0,3	0,3	0,4

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: FOSD020007	12,2	6,6	4,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	12,2	6,6	4,1	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	4,3	3,4	1,4	0,6	0,2
Italia	6,3	3,8	2,4	1,1	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: FOSD020007	0,0	0,0	3,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,0	0,0	3,6	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	1,7	1,7	3,2	0,8	0,0
Italia	3,5	2,3	1,7	0,7	0,5

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: FOSD020007	1,8	1,0	1,0	1,2	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	1,8	1,0	1,0	1,2	0,0
EMILIA ROMAGNA	2,8	1,5	1,0	1,0	0,5
Italia	4,3	2,2	1,9	1,2	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: FOSD020007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	4,0	1,6	1,5	0,0	0,0
Italia	3,6	2,7	1,5	1,0	0,3

### Punti di forza

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva (in media 87% nel Liceo Artistico e oltre 90% nel Liceo Musicale) era corrispondente a quella regionale e nazionale nell'a.s. 2017/18, ma nel 2018/19 ha visto un importante decremento. Gli studenti con giudizio sospeso diminuiscono progressivamente nel corso degli anni, ponendosi, nelle classi quarte, nella media nazionale. La

### Punti di debolezza

La percentuale più bassa degli ammessi alla classe successiva si riscontra al termine del primo anno; questo dato denota la necessità di un puntuale lavoro di recupero delle competenze di base. È difatti nelle materie comuni e non d'indirizzo che emergono le criticità maggiori e che pregiudicano il successo formativo. Gli studenti con giudizio sospeso risultano particolarmente numerosi nelle

<p>maggior parte degli studenti in uscita è distribuita in modo equo nelle fasce intermedie con valutazioni che vanno da 61 a 90. La percentuale degli studenti, che si colloca nelle fasce più alte è in linea con i dati nazionali. Si verificano alcuni casi di abbandono scolastico che diventano sporadici e dovuti a motivazioni personali nel secondo biennio e nel monoennio finale. Nell'anno scolastico 2017/18 si registrano trasferimenti in entrata soprattutto nelle classi terze del Liceo Artistico e prime del Liceo Musicale. I trasferimenti in uscita, inferiori ai dati regionali e nazionali, sono poco numerosi e relativi solo al Liceo Artistico.</p>	<p>classi del primo biennio, sfiorando il 40% e superando la media regionale e nazionale. Riguardo ai risultati dell'Esame di Stato, ponendo a confronto gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18, si nota un incremento degli studenti che si sono diplomati col punteggio minimo. Nel Liceo Artistico non figurano studenti cui sia stata attribuita la lode. Progressivamente maggiore risulta il numero di coloro che, ai sensi dell' art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009, non vengono scrutinati per l' alto numero di assenze. Le sospensioni di giudizio riguardano specialmente alcune materie di base, come Matematica e Inglese, per le quali vengono organizzati corsi di recupero.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola promuove il successo formativo degli studenti. La quota di studenti ammessa all' anno successivo non si discosta in modo accentuato dai riferimenti nazionali. Gli studenti non ammessi o con giudizio sospeso frequentano soprattutto le classi del biennio, poi diminuiscono allineandosi con la media nazionale. La percentuale di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio - alte all'Esame di Stato è pari o superiore alla media nazionale.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FOSD020007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>220,7</b>	<b>221,0</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	205,6	↓	↓	↓	5,0
FOSD020007 - 2 A	199,7	↓	↓	↓	-2,2
FOSD020007 - 2 B	211,4	↓	↓	↑	0,6
FOSD020007 - 2 C	198,4	↓	↓	↓	6,2
FOSD020007 - 2 D	204,5	↓	↓	↓	-3,4
FOSD020007 - 2 M	212,4	↓	↓	↑	-0,1
<b>Riferimenti</b>		<b>218,1</b>	<b>218,5</b>	<b>205,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	205,5	↓	↓	↔	-1,0
FOSD020007 - 5 A	212,6	↔	↓	↑	4,2
FOSD020007 - 5 A	206,5	↓	↓	↔	18,2
FOSD020007 - 5 B	199,6	↓	↓	↓	1,8
FOSD020007 - 5 B	211,2	↔	↓	↑	-0,7
FOSD020007 - 5 C	202,1	↓	↓	↓	-14,4
FOSD020007 - 5 C	207,8	↓	↓	↔	2,6
FOSD020007 - 5 D	210,1	↔	↓	↑	11,5
FOSD020007 - 5 D	211,6	↔	↓	↑	-0,4
FOSD020007 - 5 M	199,4	↓	↓	↓	-11,1

Istituto: FOSD020007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>208,1</b>	<b>211,4</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	197,1	↓	↓	↔	10,1
FOSD020007 - 2 A	192,6	↓	↓	↓	4,6
FOSD020007 - 2 B	197,0	↓	↓	↔	0,8
FOSD020007 - 2 C	194,2	↓	↓	↔	16,1
FOSD020007 - 2 D	194,9	↓	↓	↔	0,2
FOSD020007 - 2 M	204,5	↔	↓	↑	6,4
<b>Riferimenti</b>		<b>206,9</b>	<b>207,3</b>	<b>193,0</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	196,0	↓	↓	↑	3,0
FOSD020007 - 5 A	202,2	↔	↓	↑	6,5
FOSD020007 - 5 A	190,2	↓	↓	↓	12,9
FOSD020007 - 5 B	184,3	↓	↓	↓	-2,7
FOSD020007 - 5 B	195,8	↓	↓	↑	-4,3
FOSD020007 - 5 C	196,1	↓	↓	↑	-10,1
FOSD020007 - 5 C	199,4	↔	↓	↑	8,8
FOSD020007 - 5 D	191,8	↓	↓	↔	4,3
FOSD020007 - 5 D	222,0	↑	↑	↑	23,1
FOSD020007 - 5 M	196,2	↓	↓	↑	1,0

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica si allinea complessivamente alla media nazionale. Questa tendenza trova conferma nella comparazione con gli altri licei diversi da quelli scientifici, anche se i risultati delle cinque classi seconde nella prova di Italiano appaiono eterogenei, in quanto tre di esse hanno ottenuto risultati simili al dato nazionale, una superiori e solo una inferiori; nella prova di Matematica due sono rimaste al di sotto del punteggio medio, ma tre lo hanno superato. La variabilità dei punteggi tra le classi sia per Italiano che per Matematica non risulta, in ogni caso, particolarmente accentuata. L'effetto scuola, cioè l'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti, è rispetto alla media regionale leggermente positivo per Italiano e pari alla media per Matematica.</p>	<p>I risultati delle prove standardizzate nazionali si posizionano al di sotto di quelli ottenuti dalle scuole dell' Emilia – Romagna e del Nord – Est. Nelle classi dal background familiare medio – alto e alto si registra un punteggio inferiore rispetto a quello ottenuto dalle scuole appartenenti ad un contesto socio – economico simile. Alla leggera variabilità dei punteggi tra le classi si contrappone la grande la variabilità riscontrata, invece, all'interno di esse: 95,2% per Italiano e 93,6% per Matematica. Ciò è da attribuire alla composizione volutamente eterogenea per livelli delle classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore a quello delle scuole dell'Emilia - Romagna e del Nord - Est e, nelle classi con background familiare medio - alto e alto, a quello ottenuto dalle scuole appartenenti ad un contesto socio - economico simile. L' effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le “competenze chiave europee” su cui lavorare vengono individuate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe e sono trasversali a tutte le discipline. Obiettivi prioritari sono il rispetto di se stessi, degli altri, delle regole e delle cose. Questi vengono perseguiti attraverso i contenuti curriculari delle discipline, partecipando ad incontri con esperti, tramite la condivisione del Regolamento d'Istituto, mediante il costante esercizio della democrazia interna. La valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento, nelle classi seconde, avviene contestualmente alla certificazione delle competenze di base richiesta al termine del primo biennio. Per procedere a detta valutazione, vengono pianificati percorsi interdisciplinari su un tema comune al fine di stimolare l'integrazione di conoscenze, la capacità di socializzare e di lavorare in gruppo. Agli studenti del triennio vengono proposti percorsi formativi che hanno lo scopo di fornire loro gli strumenti per orientarsi autonomamente nei quotidiani problemi del mondo extrascolastico, del lavoro e dell'economia e che si prefiggono di educare alla legalità ed alla cittadinanza attiva, intesa come impegno verso la collettività. Le competenze sociali e civiche vengono valutate principalmente tramite l'osservazione sistematica dei comportamenti in ambito scolastico e extrascolastico, come assemblee di classe o d'istituto, uscite didattiche, progetti disciplinari e PCTO.</p>	<p>La difficoltà degli studenti di rispettare le regole è soprattutto evidente nelle classi prime, a partire dalle quali si avvia un processo di consapevolezza che si conclude nell'arco del biennio. Mancano griglie di osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni in relazione all'acquisizione delle competenze sociali e civiche. Sono da rafforzare gli interventi volti al raggiungimento delle competenze digitali.</p>

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola assicura un'acquisizione soddisfacente delle competenze chiave europee. Sono ancora presenti alcuni elementi per i quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Occorre rafforzare gli interventi volti al raggiungimento delle competenze digitali. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, ma non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche degli studenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,49	205,37	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,44	209,40	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				213,10	213,41	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				212,23	212,78	203,33	

### 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università



	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
FOSD020007	11,3	30,0
FORLI' CESENA	44,3	42,0
EMILIA ROMAGNA	40,2	40,6
ITALIA	40,6	40,4

#### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
FOSD020007	14,81
	- Benchmark*
FORLI'-CESENA	3,09
EMILIA ROMAGNA	3,01
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
FOSD020007	18,52
	- Benchmark*
FORLI'-CESENA	3,61
EMILIA ROMAGNA	3,04
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
FOSD020007	3,70
	- Benchmark*
FORLI'-CESENA	12,64
EMILIA ROMAGNA	15,28
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
FOSD020007	14,81
	- Benchmark*
FORLI'-CESENA	5,48
EMILIA ROMAGNA	6,40
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
FOSD020007	3,70
	- Benchmark*
FORLI'-CESENA	2,39
EMILIA ROMAGNA	2,49
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
FOSD020007	7,41
	- Benchmark*
FORLI'-CESENA	5,48
EMILIA ROMAGNA	5,49
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
FOSD020007		3,70
	- Benchmark*	
FORLI'-CESENA		4,71
EMILIA ROMAGNA		4,01
ITALIA		4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
FOSD020007		3,70
	- Benchmark*	
FORLI'-CESENA		6,00
EMILIA ROMAGNA		5,91
ITALIA		7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
FOSD020007		18,52
	- Benchmark*	
FORLI'-CESENA		8,96
EMILIA ROMAGNA		7,87
ITALIA		7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
FOSD020007		7,41
	- Benchmark*	
FORLI'-CESENA		12,25
EMILIA ROMAGNA		13,13
ITALIA		13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive		Percentuale Studenti
FOSD020007		3,70
	- Benchmark*	
FORLI'-CESENA		2,39
EMILIA ROMAGNA		2,27
ITALIA		2,13

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FOSD020007	Regione	Italia
2016	24,4	32,6	23,0

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FOSD020007	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	45,5	34,8	36,5
	Tempo determinato	27,3	28,1	22,9
	Apprendistato	4,5	10,3	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	9,1	6,5	4,4
	Altro	18,2	21,8	19,1

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FOSD020007	Regione	Italia
2016	Agricoltura	18,2	27,6	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	72,7	65,8	73,9

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FOSD020007	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	11,3	9,5
	Media	63,6	48,8	56,9
	Bassa	36,4	39,8	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I diplomati del Liceo Artistico e Musicale di Forlì che si indirizzano verso gli studi universitari scelgono prevalentemente l'area umanistica, che comprende corsi universitari o post-diploma inerenti la preparazione acquisita: l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, i Conservatori, la Facoltà di Architettura. Superiore alla media provinciale, regionale e nazionale è la percentuale di studenti che si orienta verso l'insegnamento oppure opta per gli studi letterari o dell'ambito politico – sociale. Se nel primo anno di Università la maggior parte degli studenti riesce ad acquisire meno della metà dei CFU, l'anno successivo la percentuale di chi ottiene più della metà dei CFU aumenta approssimandosi, per esempio nell'area umanistica, ai dati nazionali. I diplomati che nel 2015 hanno avuto una prima esperienza di lavoro nel primo anno dopo il diploma, pur essendo in numero inferiore rispetto alla media regionale (17% contro il 26,7%), hanno stipulato contratti a tempo indeterminato con una percentuale del 44%, superando di quasi il 10% il dato regionale. Dal 2014 al 2015 sono lievemente diminuiti i contratti a tempo determinato, che pure rimangono al di sopra del dato nazionale, mentre sono quasi raddoppiati, raggiungendo una percentuale del 33,3%, quelli di apprendistato. La maggior parte dei ragazzi è stata impiegata nel settore dei servizi con mansioni di livello medio.</p>	<p>I diplomati del Liceo Artistico e Musicale che nell'a.s. 2017/18 hanno iniziato gli studi universitari sono stati solo l'11% del totale, in calo rispetto agli anni precedenti ed in netta controtendenza se si considerano i dati provinciali, regionali e nazionali che mostrano una percentuale, fra l'altro in crescita, di circa il 40%. Nel primo anno di Università la maggior parte degli studenti riesce ad acquisire meno della metà dei CFU, dimostrando difficoltà iniziali, che risultano in parte superate l'anno successivo. I diplomati che hanno fatto immediatamente il loro ingresso nel mercato del lavoro sono stati prevalentemente assunti nel settore dei servizi svolgendo spesso mansioni non in linea con la formazione artistica. Notevole la percentuale di coloro che non risultano aver fatto scelte concrete dopo il diploma (circa il 70%), anche se il dato risulta falsato dalla discrepanza degli anni di riferimento.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
--------------------------------	--

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si adopera per la buona riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro attraverso la formazione disciplinare, i PCTO ed il Salone dell'Orientamento. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, ma questo è, in parte, ascrivibile alle motivazioni culturali e formative degli studenti i quali, avendo già acquisito competenze specifiche, all'iscrizione ad una facoltà universitaria, preferiscono l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, che, benché condizionato dalla crisi occupazionale generale, offre loro delle opportunità.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	81,8	81,2	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	72,7	53,5	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,8	66,3	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,2	48,5	35,1
Altro	Sì	18,2	16,8	16,7

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
-------	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola FOSD020007	Provinciale % FORLÌ CESENA	Regionale % EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,9	84,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	98,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	72,7	70,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	63,6	61,4	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	94,1	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	72,7	69,3	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,8	88,1	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	63,6	61,4	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	36,4	60,4	62,3
Altro	No	18,2	14,9	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	72,7	73,0	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	54,5	60,0	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	54,5	54,0	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,1	16,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola opera sulla base di programmazioni che, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, tengono conto delle caratteristiche degli studenti che la frequentano e dei loro bisogni formativi. Definite le conoscenze, abilità, competenze specifiche di ogni disciplina, nelle programmazioni di classe di inizio anno scolastico si individuano le competenze trasversali. La progettazione didattica si redige sempre all'inizio dell'anno scolastico sia all'interno dei dipartimenti che negli ambiti disciplinari. Le scelte si effettuano collegialmente nei tre incontri annuali per materia. Nelle riunioni di dipartimento e di disciplina, i docenti concordano anche comuni criteri di valutazione. Contestualmente definiscono i parametri da considerare nella predisposizione delle prove d'ingresso da somministrare agli allievi delle</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi non è sempre agevole per i diversi livelli di preparazione degli alunni in ingresso, considerando l'ampio bacino d'utenza che si estende anche al di fuori della provincia. In corso d'anno si verifica talvolta un disallineamento tra classi parallele in conseguenza dei bisogni formativi diversificati. Da ciò deriva che nella somministrazione delle prove strutturate, i docenti propongano alle rispettive classi compiti simili, ma non identici, benché calibrati sugli stessi obiettivi e valutati sulla base degli stessi criteri. Non è stata predisposta una rubrica per la valutazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa contenute nel PTOF sono volte a valorizzare la specificità della formazione artistica e</p>

<p>classi prime, necessarie per individuare i prerequisiti su cui costruire la programmazione annuale. Poiché l'attività didattica deve considerare le peculiarità di ciascuna classe, i docenti, pur condividendo obiettivi e criteri di valutazione, propongono prove simili, ma calibrate sulle caratteristiche delle singole classi. Per la correzione delle simulazioni delle prove dell'Esame di Stato, si realizzano comuni griglie di valutazione per ogni tipologia di prova. Se in corso d'anno vengono individuate aree di criticità nel rendimento scolastico, si provvede al recupero "in itinere" o all'organizzazione di corsi di sostegno aperti a studenti di classi parallele.</p>	<p>musicale, ma meno la preparazione globale dello studente.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ha elaborato un proprio percorso formativo che individua, per i diversi anni di corso, le competenze disciplinari e trasversali da acquisire. Detto percorso si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto in cui la scuola opera e dai bisogni formativi della specifica utenza. Gli insegnanti lo utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere vengono definiti in modo chiaro e condiviso all'interno dei dipartimenti e degli ambiti disciplinari i cui componenti vanno a costituire dei veri e propri gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti adottano criteri e strumenti di valutazione comuni che verificano in momenti di incontro quadrimestrali. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,0	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,9	79,2	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	10,9	11,4
In orario curricolare, utilizzando il	No	18,2	26,7	21,9

20% del curricolo di scuola				
Non sono previste	No	0,0	2,0	1,0

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	98,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	90,9	87,1	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	7,9	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	13,9	10,3
Non sono previsti	No	0,0	2,0	0,3

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	72,7	86,1	92,3
Classi aperte	Sì	45,5	43,6	38,7
Gruppi di livello	Sì	81,8	59,4	59,2
Flipped classroom	No	36,4	58,4	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	8,9	9,5
Metodo ABA	No	0,0	5,9	5,4
Metodo Feuerstein	No	9,1	3,0	2,9
Altro	No	36,4	39,6	37,8

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	5,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	36,4	44,6	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	5,9	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	54,5	35,6	48,6

Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	72,7	57,4	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	45,5	51,5	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	54,5	47,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	45,5	32,7	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	9,1	23,8	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	17,8	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	36,4	22,8	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,2	13,9	22,0
Lavori socialmente utili	Sì	9,1	11,9	7,0
Altro	No	0,0	2,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario scolastico è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'offerta formativa viene arricchita con attività svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. La didattica laboratoriale è propria sia del Liceo Artistico che del Musicale per le specifiche discipline di indirizzo, ma viene utilizzata anche per altre materie curricolari. Sono presenti aule di informatica dotate di numerose postazioni fruibili da tutti gli studenti. Le lezioni frontali vengono integrate con l'uso delle LIM e di video proiettori. La biblioteca di Istituto propone un ampio patrimonio librario, materiale audiovisivo ed una emeroteca rispondenti alla identità culturale della scuola. Essa è aperta con la presenza di una bibliotecaria. Per gli alunni in difficoltà, vengono organizzati corsi di recupero pomeridiani a classi aperte. Con l'ausilio dei docenti di sostegno si procede anche per gruppi di livello. Le relazioni sono improntate alla collaborazione e disciplinate dal Regolamento d'Istituto. Le iniziative prese per disincentivare l'uso del cellulare in classe è stato avviato con esiti proficui. Le sanzioni disciplinari, che perseguono finalità educative, sono comminate secondo principi di gradualità e di proporzionalità. La sostituzione della sospensione con i lavori socialmente utili ha dato risultati positivi. E' in funzione uno sportello di consulenza, gestito da uno psicologo, aperto a studenti, genitori e personale della scuola.</p>	<p>La dotazione tecnologica non riesce ad essere impiegata in tutta la sua potenzialità per motivi di organizzazione e per la ritrosia di alcuni docenti a servirsene. I docenti si confrontano sulle metodologie usate in classe in modo soprattutto informale per la mancata organizzazione di frequenti e regolari incontri sul tema. Nonostante la scuola si adoperi a favore dell'inclusività, la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento al riguardo è stata finora lasciata all'iniziativa individuale dei docenti interessati. Negli ultimi anni, un numero sempre crescente di alunni, più di frequente tra quelli delle classi prime e in modo sporadico in quelle successive, tiene comportamenti non consoni all'ambiente scolastico, mostrandosi impreparato alla convivenza, alla collaborazione sia coi coetanei che con gli adulti. Alcuni studenti frequentano in modo irregolare, facendo ripetute assenze ed entrando spesso a scuola oltre l'orario consentito così da fare il loro ingresso in aula solo alla seconda ora. Il rispetto delle regole non è avvertito da essi come esigenza prioritaria. E' quindi compito fondamentale di tutto il Consiglio di Classe promuovere la "scolarizzazione". Per ottenere buoni risultati è necessaria la collaborazione delle famiglie che, purtroppo, talora sono poco presenti e disponibili. Inoltre non è sempre possibile coinvolgere tutte le classi nei progetti di educazione alla convivenza civile e alla legalità, per non gravare sulle lezioni del mattino e in considerazione dell'ampio bacino di utenza degli studenti che non permette numerose attività pomeridiane.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi, seppure con minore frequenza dalle discipline di base. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, mostrando un'apprezzabile intraprendenza. Le regole di comportamento sono definite, ma non sempre vengono recepite nelle classi e non tutti i docenti ne esigono il regolare rispetto. Il verificarsi di momenti di tensione e il sottrarsi alle regole riflette l'attuale disagio giovanile. I conflitti con gli studenti sono colti con prontezza e gestiti in modo efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	81,8	85,0	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	72,7	73,0	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	81,8	75,0	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	36,4	50,0	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	54,5	43,0	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	9,1	27,0	32,4

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	100,0	89,4	88,4

Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	100,0	70,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	27,3	47,9	53,7

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	55,6	65,6	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	100,0	80,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	55,6	55,2	41,9
Utilizzo di software compensativi	Sì	44,4	61,5	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	77,8	54,2	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	77,8	72,9	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	36,4	46,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	45,5	27,7	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	90,9	79,2	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	90,9	91,1	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	18,8	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,4	40,6	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,2	46,5	29,8
Altro	No	36,4	24,8	20,7

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FOSD020007	2	48
Totale Istituto	2	48
FORLI' CESENA	9,4	83,2
EMILIA ROMAGNA	9,3	72,4
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	27,3	40,6	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	54,5	29,7	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	81,8	69,3	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	90,9	89,1	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,4	40,6	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	81,8	76,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	100,0	94,1	91,6
Altro	No	27,3	18,8	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità degli studenti diversamente abili in termini di apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. I bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni da attivare per promuovere l'accoglienza degli alunni vengono fissate nel PAI. Per ogni alunno H l'intero Consiglio di Classe partecipa all'elaborazione di un PEI in accordo con la famiglia ed i referenti ASL. La scuola può contare su un numero crescente di docenti di sostegno e di educatori che operano in sintonia con i docenti curricolari. Per gli alunni con diagnosi DSA o che, per il Consiglio di Classe, presentano Bisogni Educativi Speciali viene redatto un PDP condiviso da docenti e famiglia. Per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche vengono organizzati corsi appositi. I partecipanti a detti corsi sono individuati, di norma, in occasione degli incontri periodici del Consiglio di Classe; nello stesso ambito viene effettuato il monitoraggio dei risultati. I docenti delle singole discipline, inoltre, organizzano, in ogni</p>	<p>Non sempre le famiglie sono disponibili a riconoscere situazioni di disagio sia psicologico che socio-economico, che richiedono interventi personalizzati. Per questo motivo, a volte, non è possibile attuare percorsi calibrati e, quindi, guidare gli alunni in svantaggio al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli interventi attuati per gli studenti con difficoltà d'apprendimento, in particolare i corsi di recupero/ sostegno pomeridiani, sono generalmente di breve durata a causa delle modeste risorse economiche, quindi rischiano di essere poco incisivi. La disponibilità di spazi ben attrezzati per le attività degli alunni H è in crescita, anche se non ancora del tutto soddisfacente. La consuetudine di alcuni docenti di sostegno di tenere fuori aula i ragazzi affetti dalle disabilità più gravi limita l'integrazione con la classe. Le iniziative volte al potenziamento delle competenze riguardano soprattutto l'area caratterizzante e di indirizzo, mentre raramente vanno a coinvolgere le discipline dell'area di base.</p>

singola classe, interventi "in itinere", per livelli o rivolti a singoli ragazzi, per ridurre al minimo la selezione e scongiurare la dispersione scolastica. La scuola favorisce il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari stilando progetti o partecipando a concorsi ottenendo risultati di prestigio nell'ambito dei diversi indirizzi di studio.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche messe in atto sono di buona qualità, anche se in alcuni aspetti possono essere migliorate. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è una pratica acquisita. Gli obiettivi educativi sono definiti e sottoposti a monitoraggio; più approssimative sono le modalità di verifica. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di scuola. Il numero degli alunni certificati è in crescita, perché il Liceo Artistico e Musicale di Forlì è percepito come una scuola accogliente sia per merito degli insegnanti che degli alunni; è, inoltre consigliato dai neuropsichiatri per la presenza dei laboratori.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	36,4	42,6	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	36,4	49,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	94,1	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	72,7	65,3	65,1

Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	36,4	49,5	55,7
Altro	No	18,2	15,8	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	54,5	53,5	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	45,5	59,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	36,4	38,6	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	94,1	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	54,5	39,6	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	72,7	43,6	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	45,5	73,3	76,5
Altro	No	36,4	24,8	20,7

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FOSD020007	59,4	40,6
FORLI' CESENA	70,2	29,8
EMILIA ROMAGNA	71,7	28,3
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FOSD020007	93,2	72,2
- Benchmark*		
FORLI' CESENA	93,2	68,5
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,4
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	90,9	87,1	95,3
Impresa formativa simulata	No	36,4	37,6	34,8
Attività estiva	No	54,5	70,3	54,2
Attività all'estero	Sì	54,5	67,3	63,9
Attività mista	No	45,5	40,6	48,3
Altro	No	36,4	24,8	17,7

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	45,5	79,4	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	63,6	62,9	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	63,6	51,5	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	96,9	96,6

#### Punti di forza

Il Liceo Artistico e Musicale di Forlì garantisce la continuità educativa tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado con attività di cui si occupa la Commissione Orientamento coordinata da un docente con Funzione Strumentale. In apposite giornate di apertura pomeridiana e serale, vengono organizzate visite guidate effettuate da docenti e studenti del Liceo coadiuvati dal personale ATA. Esse sono rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado del

#### Punti di debolezza

Nonostante le informazioni fornite dai docenti orientatori negli incontri di presentazione, gli alunni delle scuole superiori di primo grado ed i loro genitori scelgono prevalentemente in base agli sbocchi lavorativi e professionali prospettati e non in considerazione del curriculum o delle finalità socio-educative e formative del corso di studio. Si osserva che va aumentando il numero degli studenti che diradano la frequenza fino a sospenderla, dimostrando una scarsa tenuta da imputare ad

territorio, alle loro famiglie e a coloro che sono interessati a frequentare il corso serale. Durante gli "open day" e gli "open night", tutti hanno la possibilità sia di ricevere specifiche informazioni sugli indirizzi previsti dall'ordinamento di studi che di visionare l'ambiente scolastico ed i laboratori. Negli incontri viene distribuito materiale cartaceo, come pieghevoli, e vengono proiettati brevi filmati che documentano partecipazioni a concorsi o storie di successo di ex studenti in ambito lavorativo. Agli alunni della scuola secondaria di primo grado viene offerta anche la possibilità, previa prenotazione, di partecipare, in orario mattutino ed in abbinamento ad una classe del Liceo, ad attività didattiche e di laboratorio. Sono previste poi azioni di orientamento rivolte agli studenti delle classi seconde che vengono così affiancati nella scelta dell'indirizzo. Per l'accompagnamento in uscita degli studenti, la Commissione Orientamento organizza annualmente il Salone dell'Orientamento rivolto alle classi quarte e quinte per fornire loro un supporto nella scelta del corso universitario o post – diploma. Gli studenti si recano poi presso gli incontri organizzati dall'Ateneo di Bologna e da altri fuori regione come quelli di Milano e di Firenze. La partecipazione ai PCTO svolge funzione di orientamento, mettendo in contatto gli studenti con le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha ridotto le convenzioni, selezionando le più rispondenti al percorso di studi artistico e musicale. E' stato, in particolare, siglato un protocollo d'intesa con la CNA di Forlì – Cesena per favorire il processo di integrazione tra mondo scolastico e impresa dell'artigianato artistico. Altri importanti soggetti con cui si è giunti a sottoscrivere accordi sono stati vari enti pubblici, tra cui musei, biblioteche e archivi o istituti scolastici, come le scuole secondarie di primo grado dove gli studenti del Liceo hanno allestito dei laboratori. In esperienze come l'ultima citata, i PCTO, svolti con gli alunni delle classi terze, si integrano con le attività di orientamento. Da tempo la scuola è impegnata nella definizione delle competenze in entrata degli alunni che si iscrivono ai vari indirizzi al fine di rendere la scelta della futura scuola più consapevole e affine alle attitudini personali. In modo specifico, il Liceo Musicale prevede per l'inserimento degli alunni una valutazione di ingresso derivata da una prova di ammissione selettiva.

attitudini diverse da quelle richieste. L'auspicio è che vengano istituzionalizzati incontri formativi – informativi tra gli orientatori della scuola media e quelli delle superiori e che l'orientamento presso gli istituti di istruzione secondaria di primo grado diventi prassi consolidata. Relativamente al monitoraggio degli studenti in uscita, la rilevazione delle scelte compiute, pur essendo importante, risulta di difficile, per la sua notevole frammentazione. Parte degli studenti, completati gli studi, si indirizza alla ricerca della prima occupazione, talvolta in attività di famiglia o presso studi professionali e aziende dove poter svolgere il praticantato e sostenere in seguito l'esame abilitativo alla professione. Una certa percentuale, in crescita dopo il passaggio dall'Istituto d'Arte al Liceo Artistico e Musicale, si orienta verso il percorso universitario, prediligendo facoltà affini all'indirizzo di studi frequentato a scuola, nello specifico: Architettura, Design, Accademia di Belle Arti, Conservatorio. L' unica forma di monitoraggio eseguita è a breve termine, infatti avviene durante il colloquio dell' Esame di Stato, in cui si effettua una superficiale indagine conoscitiva delle intenzioni future, senza possibilità di rilevazioni successive.

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben

strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è discontinua. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza delle proprie attitudini. Agli studenti in uscita vengono proposti percorsi universitari in linea con le competenze acquisite. La scuola ha stipulato convenzioni con varie imprese ed enti pubblici o privati del territorio ed ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La scuola non riesce a monitorare in modo puntuale i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei PCTO.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		11,1	4,7	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,2	17,6	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	66,7	52,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		0,0	24,7	38,1

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
-------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------



	FOSD020007	FORLI' CESENA	EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
0%		0,0	2,4	0,3
1% - 25%		11,1	21,2	23,7
>25% - 50%		55,6	32,9	41,9
>50% - 75%	X	33,3	27,1	22,7
>75% - 100%		0,0	16,5	11,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	26,2	25,1	16,7

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	17,2	195,6	199,8	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	11,1	15,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	5,6	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	22,2	17,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	38,9	45,0	31,9
Lingue straniere	No	50,0	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	33,3	16,6	19,9
Attività artistico - espressive	Si	5,6	13,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	11,1	19,9	20,5
Sport	No	0,0	2,0	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	22,2	36,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Si	44,4	42,4	27,5

Altri argomenti	No	55,6	35,1	34,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la propria missione e le priorità, identificandole nella preparazione degli studenti, prestando grande attenzione alle loro esigenze formative e alle aspettative delle famiglie. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato collegialmente una serie di strategie e azioni da proporre agli alunni in corso d'anno ed opportunamente perseguite nelle competenze specifiche dei vari indirizzi. Missione e visione della scuola sono rese note all'esterno negli incontri per l'orientamento e con la partecipazione a concorsi, nell'allestimento di mostre, spettacoli e concerti. Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica nel corso di riunioni, tramite la presentazione di relazioni scritte da parte dei docenti e questionari rivolti agli studenti da compilare in forma anonima. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi predisponendo un PTOF ed un Organigramma d'Istituto con specifiche attribuzioni di mansioni. I docenti sono affiancati dal personale ATA con precisi compiti assegnati loro dal DSGA. Una buona percentuale di docenti, compresa fra il 50% ed il 75%, si rende disponibile ad assumere ruoli organizzativi ed a partecipare a gruppi di lavoro formalizzati. I docenti assenti vengono in gran parte sostituiti utilizzando le ore eccedenti l'orario di servizio, messe a disposizione liberamente dagli insegnanti, o distribuendo gli alunni in altre classi, facendo attenzione alla capienza dell'aula e a non superare il rapporto 1/28 docente/studenti. Per razionalizzare l'offerta formativa sono state individuate delle macroaree di progetto. Per i progetti sono stati fissati dei criteri di ammissibilità: finalità coerenti con la mission della scuola; sviluppo delle competenze sociali e civiche; aderenza al PdM e al PTOF; preferenza riservata alla trasversalità, ovvero al coinvolgimento di classi parallele; limitati impegni di spesa. I progetti rispondenti a tali criteri sono stati realizzati e finanziati. Si tratta di progetti di prevenzione del disagio e di qualificazione scolastica, sia specifici degli indirizzi di studio che trasversali. Alcuni progetti hanno prodotto pubblici riconoscimenti.</p>	<p>Una parte del personale non si propone per i ruoli previsti dall'Organigramma di Istituto. La disponibilità a svolgere ore di sostituzione è circoscritta. Il monitoraggio sistematico delle attività progettuali è stato introdotto a partire dall'anno scolastico 2017/18 e non viene eseguito entro i termini richiesti ed in modo esaustivo da tutti i docenti. Il numero eccessivo di proposte ha reso necessario il tentativo di omogeneizzare l'offerta progettuale, ma tuttora permane la tendenza degli insegnanti a proporre progetti focalizzati sulla loro disciplina e a non tener conto dei criteri di ammissibilità fissati. L'esigua disponibilità economica del Fondo di Istituto per retribuire le attività aggiuntive del personale limita, a volte, la realizzazione dei progetti proposti che subiscono modifiche in corso d'opera, restano incompiuti o vengono accantonati. Dal momento che la realizzazione dei progetti comporta un significativo impegno economico, per quelli collocati in orario extrascolastico e che aggiungono ulteriori competenze a quelle previste dal piano di studi, al fine di motivare gli studenti alla frequenza, è stato introdotto un "contributo di serietà" pari al 5% del costo del corso prescelto.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito missione e priorità. Utilizza forme di monitoraggio dell' azione didattica. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali all' organizzazione delle attività e alle priorità individuate. Le risorse economiche disponibili sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola raccoglie finanziamenti aggiuntivi da destinare all'ampliamento dell' offerta formativa.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,7	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		60,0	40,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	10,0	32,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	22,5	24,6
Altro		5,0	2,9	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,6	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FOSD020007		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	17,4	12,0	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	50,0	18,5	19,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	4,3	5,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,3	4,4	4,6

Valutazione e miglioramento	1	50,0	4,3	5,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	22,8	16,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,4	4,8	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	12,0	11,2	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,3	7,0	6,8
Altro	0	0,0	6,5	14,0	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOSD020007		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	46,7	48,3	36,6
Rete di ambito	1	50,0	31,5	21,4	32,8
Rete di scopo	0	0,0	7,6	6,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	50,0	4,3	8,7	8,1
Università	0	0,0	0,0	1,6	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,8	13,5	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOSD020007		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	39,1	46,2	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	50,0	27,2	21,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	4,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	50,0	21,7	11,4	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,4	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	6,5	10,8	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola FOSD020007		Provinciale % FORLI' CESENA	% EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			14,2	6,7	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	5.0	29,4	27,6	21,5	17,6
Scuola e lavoro			0,8	4,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			5,0	5,4	4,0
Valutazione e miglioramento	12.0	70,6	2,8	4,8	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			27,0	15,6	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,8	3,4	3,5
Inclusione e disabilità			20,0	11,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,0	6,0	5,5
Altro			3,7	22,6	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,9	4,5	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOSD020007		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,9	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	21,7	18,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	1,5	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	13,0	13,5	16,4
Procedure digitali sul SID	1	33,3	2,9	3,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,4	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	13,0	9,1	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,9	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,9	4,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	5,8	4,6	3,2

Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	1,4	7,5	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	7,0	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,4	2,4	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	1,4	2,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,4	0,9	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	33,3	8,7	6,3	4,8
Altro	0	0,0	13,0	8,7	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOSD020007		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	44,9	39,1	38,6
Rete di ambito	2	66,7	17,4	10,5	12,4
Rete di scopo	0	0,0	10,1	8,4	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,5	11,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	13,0	30,0	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	65,0	65,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	55,0	44,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	55,0	37,1	34,5
Accoglienza	Sì	80,0	81,1	82,7
Orientamento	Sì	100,0	94,3	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	80,0	77,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	93,1	94,5

Temi disciplinari	Sì	65,0	49,4	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	55,0	43,4	44,6
Continuità	Sì	55,0	42,3	46,4
Inclusione	Sì	100,0	95,4	92,8
Altro	Sì	25,0	23,4	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	17,6	18,2	18,2	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	17,6	17,4	13,4	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	7,2	3,2	2,7	4,1
Accoglienza	4,0	7,7	6,8	8,0
Orientamento	2,4	11,2	10,4	9,8
Raccordo con il territorio	4,8	5,1	6,2	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	4,0	4,1	5,0	5,5
Temi disciplinari	17,6	16,6	17,9	13,3
Temi multidisciplinari	3,2	5,8	6,0	8,1
Continuità	4,0	1,9	2,3	3,3
Inclusione	3,2	6,4	8,3	8,5
Altro	14,4	2,3	3,0	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, sulla base delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, ha aderito a corsi di formazione, tra cui quelli inseriti nel catalogo della Piattaforma S.O.F.I.A., relativi a curricolo e discipline, aspetti normativi e ordinamenti scolastici, tecnologie informatiche e loro applicazione nell'attività didattica, in modo tale da ottenere una ricaduta positiva per l'intero Istituto, sia in termini didattici che socio-educativi ed organizzativi. Un congruo numero di docenti ha partecipato ai corsi di formazione relativi alle prove INVALSI delle classi quinte ed al nuovo Esame di Stato. La scuola nella assegnazione dei ruoli del personale docente e non docente valuta con attenzione le competenze e l'esperienza, ma soprattutto gli incarichi vengono attribuiti ad un nucleo di persone che si rendono disponibili, nonostante l'accumulo di impegni. I docenti si incontrano ogni quadrimestre nelle riunioni di dipartimento e di disciplina per mettere a punto collegialmente progetti volti a migliorare l'offerta formativa, per individuare temi disciplinari/pluridisciplinari comuni, per confrontarsi sull'efficacia degli interventi didattici, per individuare</p>	<p>Per mancanza di iniziativa, non vengono attivati o frequentati molti corsi di formazione. L'attività di formazione risulta tuttora carente riguardo alcuni ambiti, quali il Sistema Nazionale di Valutazione, le competenze digitali, la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile (fenomeno del "ritiro sociale"). La limitatezza dei fondi, nel tempo, disincentiva all'assunzione di compiti nella gestione della scuola. I docenti devono essere motivati sul piano etico, sviluppando, in particolare, il senso di appartenenza tra il personale di recente ingresso. L'accumulo di incarichi non valorizza le competenze professionali. La collaborazione non è assicurata in modo continuativo e concreto da tutti i componenti dei gruppi di lavoro.</p>

criteri condivisi per la valutazione degli studenti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola orienta i docenti verso iniziative formative, ma non ne promuove al proprio interno. La scuola valorizza il personale tenendo conto, nell'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, ma una distribuzione a più ampio raggio delle mansioni favorirebbe il coinvolgimento diretto, quindi la corresponsabilità, di più persone nella gestione della scuola. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiale didattico che, però, non viene condiviso in modo esteso e non viene raccolto sistematicamente.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	4,6	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		15,0	9,7	14,4
5-6 reti		0,0	4,6	3,3
7 o più reti		85,0	81,1	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	70,0	57,1	56,4
Capofila per una rete		10,0	25,7	24,9
Capofila per più reti		20,0	17,1	18,8



### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,1	77,9	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	19,0	30,3	32,3
Regione	0	7,9	5,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	12,7	14,6	11,7
Unione Europea	0	0,0	4,0	5,3
Contributi da privati	0	3,2	6,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	57,1	39,8	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	15,9	11,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	11,1	6,8	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	60,3	60,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,8	4,2	3,7
Altro	0	7,9	16,7	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	20,6	14,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,2	3,0	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,8	16,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,3	8,4	8,6

Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,8	5,2	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,2	6,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,8	6,1	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,8	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,6	3,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	12,7	8,2	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,2	7,3	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,0	1,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	3,0	2,3
Altro	0	6,3	7,5	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	40,0	54,3	53,0
Università	No	45,0	70,9	77,6
Enti di ricerca	No	15,0	30,3	32,6
Enti di formazione accreditati	No	70,0	58,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	45,0	76,6	72,1
Associazioni sportive	No	30,0	48,6	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	70,0	68,6	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	65,0	73,1	69,1
ASL	No	45,0	61,1	56,8
Altri soggetti	No	25,0	32,0	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le	Sì	60,0	56,4	56,9

discipline				
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	40,0	52,3	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	40,0	54,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	30,0	44,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,0	25,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	60,0	77,9	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	45,0	63,4	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,0	64,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	30,0	41,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,0	18,0	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	15,0	29,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	60,0	65,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	40,0	47,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	5,0	26,7	27,4
Altro	No	10,0	14,0	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,6	9,5	7,4	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	63,9	81,6	72,4	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	FOSD020007	FORLI' CESENA	EMILIA ROMAGNA	
Importo medio del contributo volontario versato per studente	98,6	61,1	66,1	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FOSD020007	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	No	90,0	89,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	96,6	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	80,0	81,9	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	50,0	57,1	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	95,0	84,2	86,4
Altro	No	15,0	14,7	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Liceo Artistico e Musicale di Forlì fa parte della Rete Regionale dei Licei Artistici dell'Emilia – Romagna, che consente scambi di esperienze didattiche, artistiche e professionali. Il Liceo è ben inserito nel territorio dando il proprio apporto a progetti e manifestazioni promosse da enti pubblici e privati. Le diverse collaborazioni arricchiscono l'offerta formativa di stimoli, professionalità ed esperienze che accrescono le competenze degli alunni che con le loro partecipazioni, sempre di notevole qualità, contribuiscono a valorizzare il nome della scuola. I PCTO (ex ASL) hanno permesso di intessere nuove relazioni e di aprire le prospettive per ulteriori accordi. Grazie alla collaborazione col territorio, la scuola ha usufruito di finanziamenti che sono andati ad integrare quelli pubblici. La scuola svolge una capillare informazione su progetti, attività, partecipazioni a mostre, concorsi, "performance" ed invita le famiglie alla partecipazione attraverso numerose comunicazioni cartacee o reperibili sul sito dell'Istituto. Il registro elettronico favorisce una continua comunicazione con le famiglie; anche la loro partecipazione alle udienze generali è discreta soprattutto per il primo biennio. Oltre il 60% dei genitori versa il contributo volontario, dimostrando la consapevolezza delle famiglie che gli alti costi, soprattutto per materiali di laboratorio, sono propedeutici alla realizzazione di una buona offerta formativa.</p>	<p>La scuola, in passato capofila della "Rete Albert - Dislessia ed oltre", ha aderito alla Rete dei Licei Artistici dell'Emilia – Romagna, ma senza svolgere al suo interno un ruolo particolarmente attivo. Le famiglie sono messe a conoscenza del Regolamento d'Istituto, pubblicato sul sito, ma non partecipano direttamente alla sua definizione. La scuola non organizza di norma corsi, conferenze rivolte alle famiglie, anche in considerazione della scarsissima adesione ad iniziative proposte in passato. La percentuale dei genitori votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto (10%) è bassa, anche se leggermente in crescita rispetto a quella del 6% degli anni scorsi rilevamenti. La limitata partecipazione è da attribuire, in parte, alla notevole estensione del bacino d'utenza.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha stretto collaborazioni con diversi soggetti esterni, che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola, con le attività messe in atto, è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative nel settore artistico – musicale. La scuola è aperta al dialogo con le famiglie che, sostenendola anche versando un ragguardevole contributo volontario, dimostrano di comprenderne ed apprezzarne la valenza formativa.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Diminuire il tasso di sospensione del giudizio del 10%, con particolare attenzione a Matematica e Inglese*

#### Traguardo

*Sostenere il successo formativo e la motivazione scolastica, attraverso il recupero in itinere delle competenze di base, con particolare attenzione a Matematica e Inglese. Ridefinire le rubriche di valutazione, inserendo compiti di realtà e innovando la didattica*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ridefinire le competenze delle materie di base e condividere rubriche di valutazione*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Impiegare strategie educative proprie della didattica per competenze: cooperative learning, peer education.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Sostenere il successo formativo attraverso la creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali anche per le competenze di base*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Sostenere la formazione degli insegnanti nell'ambito della didattica per competenze*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Migliorare i livelli di preparazione degli studenti nell'ambito scientifico - matematico ed in quello linguistico di almeno 1 punto percentuale.*

### Traguardo

*Ridurre il divario di punteggio della scuola in Italiano e Matematica (inferiore a quello di scuole con lo stesso background socio-economico).*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Somministrare regolarmente prove di Italiano, Matematica, Inglese sul modello INVALSI.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Impiegare strategie educative proprie della didattica per competenze: cooperative learning, peer education.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Implementare un curricolo comune per la competenza digitale, stabilendo criteri di valutazione e una metodologia didattica condivisa.*

### Traguardo

*Definire rubriche di valutazione comuni, stabilire UDA condivise, compiti autentici partendo da una serie di indicatori strategici per definire la competenza digitale.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Formalizzare per iscritto un curricolo d'Istituto scandito sulle "Competenze chiave europee".*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Redigere una rubrica per la valutazione delle "Competenze chiave europee" non direttamente legate alle discipline.*

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Attivare corsi di formazione di didattica digitale per i docenti e il personale ata.*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Individuare l'animatore digitale e il team digitale, favorendo l'iterazione tra il team e gli altri elementi dell'organigramma.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" è stata scelta sulla base degli esiti delle prove INVALSI, ritenuti insoddisfacenti, perché inferiori a quelli conseguiti dalle scuole dell'Emilia – Romagna e del Nord – Est e da quelle appartenenti ad un contesto socio – economico simile. Si ritiene che le azioni messe in atto per incrementare i risultati delle prove INVALSI possano incidere positivamente sulla didattica che si dovrà concentrare più sullo sviluppo delle competenze che sulla semplice acquisizione di conoscenze. Saper organizzare il proprio apprendimento ed acquisire abilità di studio caratterizzano l' "Imparare ad imparare" che è una delle "Competenze chiave europee", la seconda priorità individuata. La didattica per competenze valorizza l'apprendimento cooperativo e tra pari, educa all'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente e in gruppo. L'agire in modo responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, il saper collaborare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone, sono "Competenze sociali e civiche", anch'esse incluse nelle "Competenze chiave europee". Alla luce di un non trascurabile numero di interventi disciplinari, si ritiene che il rafforzamento delle "Competenze sociali e civiche" rappresenti una necessità

per la formazione della persona e, contestualmente, anche per il miglioramento del rendimento scolastico.